

## **I valori Puritani trovano ancora il favore di qualcuno nell’America di oggi.**

**Uno nuovo studio trova il sistema di valori dei primi coloni, che collega il duro lavoro, l’atteggiamento sessuale conservatore e la salvezza spirituale, ancora si mantiene nella mente degli Americani.**

**AUTORE: TOM JACOBS**

**DATA DI PUBBLICAZIONE: 3 NOVEMBRE 2010**

Una rapida occhiata alla cultura Americana contemporanea suggerisce che i principi puritani dei nostri antenati sono stati definitivamente scartati. Dato il rapido ethos di denaro di Wall Street, il contatto fra la cultura degli studenti universitari e le vaste industrie di pornografia, sembra chiaro che il rigido codice morale dei coloni – favorevole al duro lavoro e contro il sesso indiscriminato- è, più o meno, dietro a noi.

Bene, aprite le orecchie: il sistema di valori dei Puritani rimane depositato in profondità nelle nostre menti, modellando le nostre emozioni, i nostri giudizi ed atteggiamenti. Ed i suoi effetti possono essere visti in ogni caso in un orientamento politico o in un’affiliazione politica.

Questa è la conclusione di un gruppo di ricercatori guidati da Eric Luis Uhlmann della *HEC Paris School of Management*. Scrivendo nel *Journal of Experimental Social Psychology*, gli scolari – comprendendo lo psicologo John Bargh della *Yale University* – presentano la testimonianza di “un ethos Americano omnicomprensivo” che ostacola lavoro, sesso e salvezza.

Loro descrivono una serie di ricerche esponendo questa idea, includendo uno che compara le nostre attitudini implicite con quelle dei nostri vicini nordici. È stata condotta da passanti curiosi attraverso parchi pubblici nello stato di New York e nella provincia canadese di Ontario.

I partecipanti (108 americani e 207 canadesi) iniziarono l’esperimento riordinando una frase. Per metà di quelli in ciascuna nazione, la frase era profondamente ponderata con la salvezza – collegata con parole come “paradiso”, “salvare” e “virtuoso”.

Tutti hanno poi hanno avuto come compito un anagramma, in cui è stato chiesto loro di fare il maggior numero di parole con almeno 4 o più lettere che riuscivano ad estrapolare da 4 diverse parole.

Ricerche precedenti avevano trovato questo lavoro, un giusto provvedimento a uno che ha disponibilità a lavorare; più prove mentali metti dentro il lavoro, più parole tu metti insieme.

I risultati: “ i partecipanti americani, ma non quelli canadesi, lavorano più duramente quando sono pronti alla salvezza” i ricercatori riportano. Gli americani che hanno ricomposto le frasi contenti termini legati alla religione “ hanno risolto più anagrammi rispetto a quanti ne hanno risolti i partecipanti nell’eccellente qualità neutrale. Al contrario, non furono rinvenuti primi effetti per i partecipanti canadesi”.

È importante sottolineare che Uhlmann ed i suoi colleghi trovarono che l’affiliazione dei partecipanti con alcune specifiche religioni non aveva avuto effetto in maniera significativa sui risultati. Il collegamento mentale fra la salvezza ed il duro lavoro appare essere trasmessa attraverso la cultura piuttosto che attraverso qualche chiesa o denominazione particolare.

Uno secondo studio ha coinvolto 101 indigeni asiatici che sono nati in un paese asiatico, ma hanno vissuto negli Stati Uniti per un considerevole periodo di tempo (14 anni in media). Per primo, hanno completato un “sondaggio di consumo”, ideato per evidenziare la loro identità culturale asiatica o americana. A metà è stato chiesto di elencare il loro cibo , film, canzone e la festa asiatici preferiti. L’altra metà ha elencato il loro cibo, film, canzone e feste americane preferiti.

Dopo loro hanno riordinato una serie di frasi. Per metà dei partecipanti, la maggior parte delle frasi ha incluso parole collegate al lavoro, come “lavoro”, “impiegato” e “fatica”.

Alla fine i partecipanti leggono due vignette. In una, il responsabile di una scuola ha annullato un ballo di fine anno a causa di una danza che allude eccessivamente al sesso; nel secondo, una scuola ha istituito una politica sui vestiti conservatrice che vieta abiti scollati. Hanno poi elencato su una scala da uno a nove se erano d'accordo con le azioni intraprese dal responsabile e dalla scuola.

I risultati: "Implicitamente premiata l'etica del duro lavoro conduce i partecipanti biculturali asiatici-americani a condannare abiti scollati e balli eccessivamente carichi di sesso, ma solo quando la loro identità culturale americana è stata fatta emergere" i ricercatori scrivono.

In altre parole, per quelli americani asiatici pensando alla loro identità americana, il concetto di duro lavoro sembrava scatenare convinzioni conservatrici sulla sessualità – una conseguenza che non hanno trovato pensando alla loro identità asiatica. "Questo fornisce prove dirette che i valori di lavoro e di sesso americani sono collegati (almeno in parte) dalle virtù della loro reciproca associazione con l'identità culturale americana, "concludono Uhlmann e i suoi colleghi".

In entrambi gli esperimenti (e un terzo che coinvolge la deliberazione contro il moralismo della reazione istantanea), l'impatto implicito del puritanesimo potrebbe essere sentito anche quando i protestanti – le persone presumibilmente più simili a essere istruiti in questo sistema di valori tradizionali – sono stati tolti dai sommari.

"I non protestanti americani condannano una donna promiscua fermamente meno che quando innescati a deliberare, eseguono molto meglio un compito di lavoro quando premiati per la salvezza, e sono fortemente più probabili ad approvare norme sessuali restrittive quando innescati con il duro lavoro, "scrivono i ricercatori.

"quegli effetti testimoniano sulla forza della storia e della cultura di modellare i sentimenti, giudizi e comportamenti dei singoli membri di quella cultura".

Così, sembra le credenze puritane non vengono confinate alle chiese evangeliche, o romanzi classici. Quella famosa *scarlet A*, e rappresenta il sistema di valori, potrebbero essere timbrati sul cervello degli americani.

1. Introduction
2. Thesis
3. Researchers
4. Description of what researchers did
5. Participants
6. Participants' task
7. Results of the participants' work
8. Researchers' discoveries
9. Introduction of a second study
10. Task of the first part of the second study
11. Task of the second part of the second study
12. Results of the second study
13. Conclusion of the second study
14. Recap of two studies
15. Researchers' conclusions
16. End

